



Ambasciata d'Italia  
Zagabria

Zagabria, 16/01/2026

## BOLLETTINO ECONOMICO N. 34

### **1. Macroeconomia**

#### **Calo del tasso di inflazione a dicembre. Dichiarazioni del Primo Ministro Plenković**

Secondo i dati pubblicati dall’Ufficio Nazionale di Statistica (DZS), a dicembre il tasso di inflazione in Croazia si è attestato al 3,3% su base annua, facendo registrare un calo rispetto al 3,8% del mese di novembre. Su base mensile l’indice dei prezzi al consumo è diminuito dello 0,4%. Secondo EUROSTAT il tasso di inflazione in Croazia è, tuttavia, ancora al di sopra della media nell’eurozona (2%) e colloca il Paese al quarto posto della classifica stilata sulla base del livello dei prezzi negli Stati membri, preceduto da Slovacchia, Estonia e Austria. Commentando positivamente il calo dell’inflazione in occasione della prima sessione del Governo del 2026, il Primo Ministro Plenković ha evidenziato come quello di dicembre sia stato il migliore risultato degli ultimi otto mesi. Egli ha aggiunto che da dieci mesi consecutivi il livello dei prezzi si mantiene al di sotto del 4%, rivendicando l’efficacia delle misure (prezzi calmierati per i beni di prima necessità), del valore complessivo di 8,5 mld euro, adottate per mitigare l’impatto della crisi energetica sul costo della vita. Il Capo dell’Esecutivo ha inoltre dichiarato che l’obiettivo del Governo è quello di portare l’inflazione al 2,8% nel corso di quest’anno.

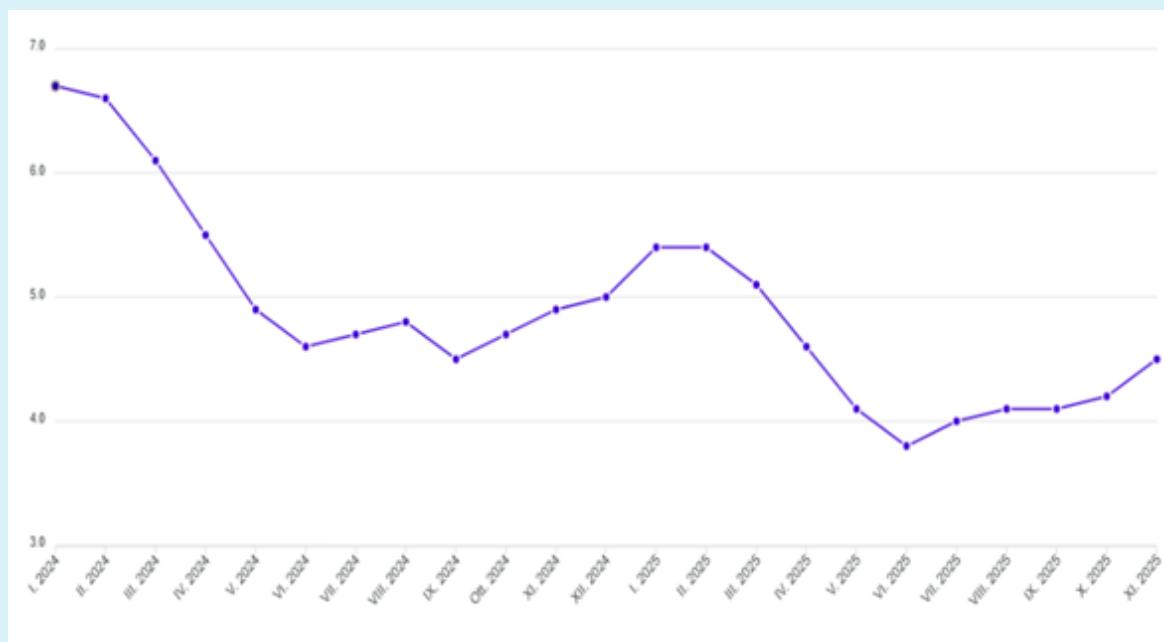
#### **Dichiarazioni del Governatore della HNB sull’andamento dell’economia**

In occasione della conferenza stampa di fine anno, il Governatore della Banca Nazionale Croata (HNB), Boris Vujčić, ha tracciato un bilancio sull’andamento dell’economia nel 2025 e delineato le aspettative e le sfide per il prossimo biennio. Lo scorso anno il PIL è cresciuto del 3% e si stima che aumenterà del 2,8% nel 2026. Il tasso di inflazione, attestatosi al 3,8% a fine 2025, dovrebbe scendere al 3,1% nel 2026 e al 2,3% nel 2027. La crescita dei salari, dopo i picchi del biennio 2023-2024 (15%), si è attestata al 10% nel 2025, mentre dovrebbe calare al 6 e al 4,5% rispettivamente nel 2026 e nel 2027, con l’effetto di contribuire a contenere l’andamento dell’inflazione.

## **2. Mercato del lavoro**

### **Aggiornamento sull'andamento del mercato**

Secondo l'Istituto croato per l'occupazione (HZZ), a dicembre 2025 le persone disoccupate in Croazia sono state 82.625, dato in calo rispetto a dicembre 2024, ma lievemente superiore (+1,9%) a quello registratosi a novembre 2025. I dati relativi all'inizio del mese di gennaio mostrano un ulteriore aumento che ha raggiunto quota 84.636, a fronte di 11.504 posti di lavoro vacanti. Quanto all'occupazione, a dicembre 12.801 nuove unità hanno fatto ingresso nel mercato del lavoro (+8,5% rispetto a dicembre 2024), mentre 11.288 unità sono uscite dal mercato; di queste, il 60,6% ha già trovato una ricollocazione lavorativa. I settori in cui si è registrato il maggior numero di nuovi assunti sono stati quelli del turismo, della ristorazione e dell'industria manifatturiera.



Andamento del tasso di disoccupazione tra il 2024 e il 2025 (fonte: DZS)

### **Ricorso alla manodopera straniera: prospettive e sfide strutturali**

Conclusosi il 2025 come uno degli anni con la disoccupazione ai minimi storici, il Paese sta vivendo una trasformazione strutturale del proprio mercato del lavoro in termini di occupazione straniera. Attualmente si contano circa 130.000 lavoratori stranieri residenti nel Paese, provenienti in larga scala dai mercati asiatici. Secondo le stime effettuate dal Ministero del Lavoro nei prossimi cinque anni si prevede l'ingresso di ulteriori 100.000 unità. In risposta al fenomeno, il Governo croato è impegnato ad adottare un quadro normativo volto ad agevolare l'integrazione, valutando, allo stesso tempo, preventivamente la qualità della forza lavoro. Il fenomeno preoccupa le organizzazioni sindacali che prevedono un impatto negativo sulla stagnazione dei salari e sulle potenzialità di crescita dell'economia croata.

### **3. Politiche sociali**

#### **Incrementate le basi per il calcolo delle prestazioni sociali**

Il Governo croato ha approvato di recente una serie di provvedimenti volti ad incrementare le basi per il calcolo delle prestazioni sociali per il 2026. Gli aumenti avranno un impatto complessivo di 250 mln euro sul bilancio statale. Gli incrementi riguardano, in particolare, il reddito minimo garantito (+6,25), le indennità per i genitori (+6,67%) e per le coppie affidatarie (+5,56%). Calano invece gli aiuti statali a sostegno delle spese abitative, pari a circa 3,96 mln euro, a fronte di 7,11 mln euro nel 2025.

### **4. Settore marittimo**

#### **Il cantiere “3 maj 1905” costruirà navi da crociera fluviale**

Nei giorni scorsi i direttori del cantiere navale “3 maj 1905” di Fiume e la MKM Yachts (società del gruppo Scenic) hanno siglato contratti per la costruzione di due navi da crociera fluviale da 80 metri. Le due costruzioni rappresentano una novità assoluta per lo storico cantiere, che entra così in una nicchia di mercato inedita. L'inizio dei lavori di realizzazione della prima unità è previsto per maggio, seguito, tre mesi dopo dall'avvio della realizzazione della seconda nave. La consegna della prima nave è fissata per la primavera del 2027, mentre per la seconda si dovrà attendere il terzo trimestre dello stesso anno. I contratti intervergono in una fase in cui è in corso il processo di privatizzazione del cantiere navale fiumano (dichiarato fallito), che potrebbe essere venduto al cantiere Iskra di Sebenico. Nei giorni scorsi i creditori hanno autorizzato il curatore fallimentare a firmare con le Autorità croate un'intesa che consentirà di chiudere definitivamente i rapporti rimasti irrisolti, favorendo così la prosecuzione del processo di vendita.

### **5. Turismo**

#### **Andamento positivo del settore nel 2025**

Nel 2025 il settore turistico in Croazia ha fatto registrare un andamento molto positivo, consolidando il proprio ruolo nell'economia nazionale. Secondo le stime del Ministero del Turismo dello Sport e dell'Ente Nazionale Croato per il Turismo (HTZ) sono stati 21,8 mln i turisti in arrivo e 110,1 mln i pernottamenti, rispettivamente +2 e +1% rispetto al 2024. Le entrate complessive sono state pari a 15,5 mld euro. La parte preponderante dei pernottamenti -104,6 mln- ha riguardato le destinazioni dell'Adriatico, mentre l'entroterra del Paese ha totalizzato 5,6 mln di presenze, con un aumento del 2%. L'Istria si conferma al primo posto per numero di presenze, con 30,3 mln di pernottamenti, seguita dalla Regione di Spalato (20,9 mln), dalla Regione di Zara (15,5 mln) e da quella di Dubrovnik e della Narenta (9,3 mln). Le città più gettonate sono state Dubrovnik, Rovigno, Spalato, Parenzo e Umago. Di rilievo è la crescita del turismo fuori dalla stagione estiva. In particolare, nel mese di dicembre, si è registrato un incremento degli arrivi del 5% e dei pernottamenti dell'8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Zagabria è prima nella classifica delle città con il maggior numero di pernottamenti nel corso del periodo natalizio, seguita da Abbazia, Spalato, Dubrovnik e Rovigno. Il Ministro del turismo e dello sport Glavina ha commentato positivamente l'andamento del settore, sottolineando come la Croazia abbia per la prima volta oltrepassato la soglia dei 110 mln di presenze complessive. Guardando al 2026, egli ha dichiarato che la

competitività dei prezzi sarà uno degli elementi decisivi per mantenere l’attrattività della Croazia quale meta turistica.

## **6. Settore immobiliare**

### **Aumento dei prezzi del mercato immobiliare**

Nel corso del 2025 i prezzi nel mercato immobiliare croato hanno registrato una forte accelerazione. Il picco massimo è stato toccato nel mese di novembre, con 3.754 euro al metro quadrato, pari a +9,5% rispetto allo stesso periodo del 2024. Tale dinamica consolida il trend di crescita ininterrotta registratosi a partire da gennaio 2025. A Spalato e Zagabria i prezzi hanno raggiunto rispettivamente un massimo di 5.401 (+16,5%) e 3.668 euro/mq (+14,8%). Dubrovnik rappresenta l’eccezione tra le grandi città, in quanto, dopo aver toccato un massimo di 5.829 euro/mq, ha subito una progressiva flessione chiudendo a novembre a circa 5.110 euro/mq. A livello regionale, la Regione di Spalato e della Dalmazia si conferma tra le più care (4.236 euro/mq), seguita da quella Litoraneo-montana (4.070 euro/mq) e dall’Istria (3719 euro/mq), mentre i prezzi più bassi si sono registrati nella Slavonia (1.601 euro/mq) e nella Regione di Virovitica e della Podravina (775 euro/mq).

## **7. Relazioni con l’Italia**

### **Jadrolinija rafforza i collegamenti marittimi con l’Italia**

La compagnia di navigazione Jadrolinija, con sede a Fiume, ha annunciato per quest’anno il rafforzamento dei collegamenti marittimi con l’Italia. In particolare, la prossima estate sarà introdotta una nuova linea Spalato–Bari e una linea di catamarano Zara–Ancona. Inoltre, saranno rafforzati i collegamenti tra Bari e Dubrovnik.

La compagnia croata, che nel 2025 ha trasportato nel complesso 3,5 mln di veicoli e 12,2 mln di passeggeri, è anche impegnata nell’ammodernamento della propria flotta. Lo scorso dicembre è stato lanciato un bando da 200.000 euro per la progettazione di un traghetto “double-ender” (bidirezionale). Esso servirà da base per la costruzione di tre nuove unità, segnando il ritorno alle nuove costruzioni dopo anni di acquisti di navi usate (le ultime unità nuove risalgono infatti al 2014).

(Red. Costa/Vuk)